

V-Day a Savignano. In scena “I monologhi della vagina”

Venerdì 12 marzo, alle ore 20,30 al Teatro Comunale La Venere di Savignano sul Panaro, vanno in scena “I monologhi della vagina”, l’ormai famosa opera dell’americana Eve Ensler rappresentata in tutto il mondo a cavallo fra l’inverno e la primavera. Pensate che nel 2006 furono organizzati ben 2.700 V-Day in tutto il mondo.

Il Comune di Savignano, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena, ha aderito al V-day, che proprio da I Monologhi ha preso il via ed è diventato un movimento mondiale contro la violenza alle donne.

“E’ proprio questo il senso del progetto” **conferma l’assessore alle Pari Opportunità di Savignano Ana Maria Tabilio**. “Fare qualcosa di pratico per combattere la violenza alle donne. Non possiamo restarcene a guardare. Così abbiamo pensato che aderire al V-day, mettere in scena I Monologhi, sarebbe stato un contributo intanto a smitizzare il simbolo della conquista di una donna da parte dei tanti uomini criminali che lo fanno. E a dare un piccolo aiuto alle molte donne di noi che si vergognano di questo tabù che subiamo sin da piccole. La violenza alle donne, è anche effetto di ignoranza e superstizione da parte di molti uomini, di una cultura malata che viene da lontano. Nell’introduzione a uno dei monolghi, fra gli altri viene riportato questo dato: *“nella sola città di Modena, nell’arco del 2009, 221 donne si sono rivolte al Centro contro la violenza perché hanno subito violenze fisiche, psicologiche, economiche o sessuali da parte di partner, ex partner, familiari o conoscenti”*. **(Altri dati in fondo al comunicato – n.d.r.)** Infine, lo spettacolo è a offerta libera e tutto il ricavato verrà dato ad associazioni che assistono donne vittime di violenze”.

Poche volte “I monologhi” sono stati rappresentati in Italia, e dal 2007 vengono messi in scena a Modena.

Così 11 donne non professioniste, più 3 donne dietro le quinte, provenienti da diversi comuni dell’Unione Terre di Castelli, venerdì prossimo saranno sul palco de La Venere a interpretare i monologhi.

“Da un punto di vista strettamente tecnico e artistico della messinscena” **annuncia un portavoce della compagnia formatasi per l’occasione**, “ci saranno diverse novità rispetto all’allestimento tradizionale, pur ovviamente nel rispetto pieno del testo originale.”

Il V-day quest’anno è dedicato alla situazione del Congo, con anche un monologo sul caso di una giovanissima ragazza violentata.

ALCUNI DATI

Secondo i dati dell’OMS del 2002, nel mondo, almeno una donna su tre è stata picchiata, costretta a rapporti sessuali, o ha subito qualche forma d’abuso. Fino al 70% degli omicidi femminili avvengono per mano del partner o dell’ex-partner.

Nella sola Europa, 1 donna su 5 ha subito violenza da un partner, il 95% delle volte l’episodio è accaduto in casa. Una donna su 7 ha subito uno stupro o è stata costretta ad un rapporto sessuale, da dati Consiglio d’Europa del 2000.

Nel Rapporto ISTAT 1997 – 98 si legge che in Italia, 9 milioni e mezzo di donne fra i 14 e i 59 anni ha subito almeno una molestia sessuale.

La mutilazione genitale è stata inflitta ad un numero di ragazze e giovani donne che si aggira attorno ai 130 milioni. Nei paesi in cui è praticata, soprattutto africani, circa 2 milioni di giovani donne ogni anno possono aspettarsi che un coltello – o un rasoio o una scheggia di vetro – incida loro la clitoride o la asporti del tutto.

La Guerra in Congo ha il più spaventoso numero di vittime dalla seconda Guerra Mondiale. Quasi 6 milioni di persone sono state uccise, milioni gli sfollati. Le atrocità che sono perpetuate contro donne e ragazze nella Repubblica Democratica del Congo, non sono meno che un "femicidio", la sistematica distruzione della popolazione femminile. Testimoni sul posto, stimano che 500.000 donne e ragazze sono state violentate o hanno subito torture sessuali.

COSA SONO IL V-DAY E "I MONOLOGHI DELLA VAGINA"

E' la giornata contro la violenza alle donne che fa capo a un'organizzazione internazionale. Questa giornata è diventata un movimento.

Il nome deriva da "I monologhi della vagina", una rappresentazione teatrale che diede il via alla giornata e quindi al movimento.

Da allora ogni anno, il giorno di San Valentino (o in altre date, ma che non superino la fine di aprile), vengono rappresentati "I monologhi"

Nel 2007 furono organizzati per la prima volta anche in Italia, con 2 rappresentazioni di cui una a Modena.

"I monologhi della vagina", sono un'opera teatrale, scritta dall'americana Eve Ensler, rappresentata per la prima volta in un teatro Off di Broadway nel 1996.

Il testo nasce dalle interviste fatte a 200 donne sulle loro idee circa il sesso, i rapporti e la violenza contro le donne.

Ogni monologo racconta un aspetto del rapporto con la vagina, dallo stupro all'amore, dalla nascita alla mutilazione e così via.

All'inizio l'autrice recitava da sola tutti monologhi. Poi lo fecero attrici professionisti, e in seguito si aggiunsero i racconti di altre donne.

Il numero dei monologhi rappresentati è dunque diventato variabile, e ogni anno se ne aggiunge uno. Ognuno viene letto da una donna.